

**PALATINO** Il complesso monumentale aperto alle installazioni di 36 artisti contemporanei |

# Par tibi, Roma, nihil il moderno nell'antico

**Valeria Arnaldi**

**L**e lapidi sotto le quali Jannis Kou-nellis sembra seppellire i materiali della sua stessa ricerca storica. I bronzi consumati di Giorgio Andreotta Calò. La scenografica insegna *Death of the Monument* di Marko Lulic.

Ed anche gli interni di uno spogliatoio della A.S. Roma ricreati da Gabriele De Santis nello stadio, la cancellata su cui sono infilzate vecchie lattine di Giulio Delvè, il razzo-pollaio abitato da gallo e galline di Petrit Halikaj. È un salto indietro nel tempo quello proposto dalla mo-

stra *Par tibi, Roma, nihil*, ospitata al Palatino, tra terrazza e arcate severiane e, straordinariamente aperti al pubblico, Stadio Palatino e peristilio inferiore della Domus Augustana, nonché, per la prima volta oggetto di intervento artistico, l'area della Meta Sudans, tra Arco di Costantino e Colosseo. Il cuore dell'esposizione è nel dialogo tra l'antico e il contemporaneo, grazie a installazioni, sculture, video e interventi di 36 artisti ma, di fatto, opera su opera, il percorso diventa anche l'occasione per rileggere l'arte contemporanea nella sua storia, tra obiettivi, linguaggi, sperimentazioni, perfino mode

e stereotipi. Dalle techno-opere, che spaziano dal televisore ai cellulari, fino ai tributi al degrado della nostra epoca, passando per documenti e provocazioni. Anteprema del 31° *Romaeuropa Festival*, l'esposizione sarà teatro delle performance degli artisti Nico Vascellari, Sissi, Tomaso De Luca, Meris Angioletti: un vero e proprio calendario di eventi.

riproduzione riservata ®

## Antiche arcate oderni tributi

La mostra *Par tibi, Roma, nihil* sarà visitabile fino al 18/09 al Palatino. Ore 8.30-19.15 fino 31/08; 8.30-19, fino al 18/09. Bigl. 12 euro. Info e visite guidate: 0639967700. A lato, Piero Golia, Looser, alluminio, plastica, cavi elettrici, metallo, '03 (foto L. Mandato)



Peso: 35%



Peso: 35%